



Cagliari, 30 luglio 2026

Alla Presidente della Regione

All'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma

E p.c. Ai Capigruppo ed ai Consiglieri del Consiglio regionale

Oggetto: nota prot. 4920 del 29.07.2026 – convocazione del 3 agosto 2026 sul rinnovo del CCRL 2025-2027 del Comparto Regione-Agenzie ed Enti – rilievi e formale contestazione

Con la nota indicata in oggetto l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione ha convocato, per il giorno 3 agosto, le sole Confederazioni CGIL, CISL e UIL e le rispettive organizzazioni di categoria della Funzione Pubblica, ponendo all'ordine del giorno l'avvio del confronto sul rinnovo contrattuale del personale del Sistema Regione e sul Comparto Unico. Risulta inoltre che si tratti della seconda convocazione rivolta alle medesime Organizzazioni sulla medesima materia.

Queste Organizzazioni sindacali esprimono formale e motivata contestazione rispetto a tale modalità di avvio del confronto, per le ragioni che seguono.

La contrattazione collettiva e integrativa del Comparto Regione è disciplinata dall'art. 60 della L.R. 31/1998, che ne attribuisce la titolarità alle Organizzazioni sindacali rappresentative del Comparto stesso, distintamente per le diverse Aree di contrattazione, e segnatamente l'Area Comparto Regione-Agenzie ed Enti, l'Area CFVA e l'Area Dirigenti. La convocazione di una parte soltanto delle Organizzazioni rappresentative, con l'esclusione di sigle che risultano maggioritarie in almeno due delle predette Aree, si pone in aperto contrasto con tale previsione normativa e integra una violazione delle regole che presidiano il corretto svolgimento delle relazioni sindacali nel comparto regionale.

Non risultano precedenti di convocazioni riservate a una sola parte delle Organizzazioni sindacali rappresentative per l'avvio di un confronto contrattuale di tale portata, tanto più in una fase, quella della transizione verso il Comparto Unico e l'ARAN Sardegna, nella quale la correttezza e la trasparenza del metodo negoziale assumono rilievo particolare. La scelta di avviare il confronto sul rinnovo del CCRL 2025-2027 in una sede ristretta e non rappresentativa dell'intero comparto contrattuale appare suscettibile di produrre un vulnus alle prerogative sindacali di questa e delle altre Organizzazioni escluse, ed è idonea a configurare una condotta antisindacale ai sensi dell'art. 28 della L. 300/1970, applicabile al pubblico impiego ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 165/2001.

Queste Organizzazioni non possono inoltre esimersi dal rilevare come tale iniziativa rischi di determinare una sovrapposizione impropria tra il percorso di avvio della contrattazione per il Comparto Unico degli Enti Locali e quello, distinto, relativo al Comparto dei dipendenti regionali, con l'effetto di rallentare o pregiudicare quest'ultimo.

Per le ragioni esposte si chiede l'autorevole intervento della Presidenza affinché vengano ristabilite le corrette relazioni sindacali e l'Assessore competente disponga con la massima sollecitudine la convocazione di tutte le Organizzazioni sindacali rappresentative del Comparto Regione-Agenzie ed Enti, nel rispetto delle rispettive Aree di contrattazione, quale condizione necessaria per la legittimità e la validità dell'avvio del confronto sul rinnovo del CCRL 2025-2027.

Si comunica sin d'ora che, in assenza di rettifica della convocazione, questa Organizzazione si riserva di agire in tutte le sedi competenti, anche giudiziali, a tutela delle prerogative sindacali violate.

Si resta in attesa di riscontro.

Cordiali saluti

FESAL



CLARES

